



BASE AEREA LOCARNO NEWS 2024



**ESERCITO
SVIZZERO**



Editoriale

Gentili signore, egregi signori,

anche quest'anno vi proponiamo con piacere la pubblicazione dedicata alle varie attività delle Forze aeree svizzere che si svolgono a Sud delle Alpi e che coinvolgono la Base aerea di Locarno. Innanzi tutto, permettetemi un riferimento ai conflitti in corso, in Ucraina e nel Vicino Oriente, che continuano e mietere vittime, soprattutto civili. Queste drammatiche situazioni non possono ovviamente lasciarci indifferenti sia come semplici cittadini sia come membri dell'Esercito svizzero e in particolare delle Forze aeree. La consigliera federale Viola Amherd, responsabile del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, lo ricordiamo, appena dopo l'invasione dell'Ucraina aveva subito precisato che l'Esercito non è in stato di allerta ma si mantiene pronto ad affrontare qualsiasi evenienza per proteggere la popolazione. In quest'ottica, le Forze aeree hanno un loro preciso compito da svolgere per salvaguardare la Svizzera e i suoi abitanti. Il previsto arrivo dei nuovi aerei da combattimento (con le prime consegne previste fra tre anni) contribuirà sicuramente a consolidare questo compito che va dalla salvaguardia dello spazio aereo elvetico, con missioni di polizia aerea (in media si registra un intervento al giorno), alla difesa aerea e alla protezione da attacchi con missili balistici. In proposito vale la pena ricordare la nostra Costituzione: l'articolo 58 dice chiaramente che, citiamo, «La Svizzera ha un esercito. L'esercito è organizzato fondamentalmente secondo il principio di milizia (...) serve a prevenire la guerra e contribuisce a preservare la pace; difende il Paese e ne protegge la popolazione. Sostiene le autorità civili nel far fronte a gravi minacce per la sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie». Non si tratta certo di creare inutili allarmismi ma bisogna comunque affermare che la situazione che si sta profilando a livello internazionale desta preoccupazione e richiede la massima attenzione anche per un Paese neutrale come il nostro. L'esercito non può sottrarsi al suo compito assegnato dalla Carta fondamentale e questo vale per tutte le unità, comprese, appunto, le Forze aeree. In questo contesto la Base aerea di Locarno, l'unica a sud delle Alpi e quindi anche

In questo numero

2	Editoriale
3	I piloti che verranno
4	La «pantera rossa» antincendio
6	Dalla sanità all'aviazione
6	Il garante della logistica
7	Quando la natura è al sicuro
8	Nell'aviazione da 45 anni
8	Agenda 2024

con un'importanza strategica non indifferente, ha ruolo ben chiaro da assolvere non solo per la formazione dei piloti e dei militi delle forze speciali. Il processo di trasformazione delle Forze aeree riguarda anche la nostra Base che è destinata a rafforzare il suo ruolo con la presenza costante di truppe ad hoc. Tutto questo per sottolineare che un cambiamento di paradigma «mentale» è ormai inevitabile se si considera quello che sta succedendo attorno a noi: se è vero che l'esercito è sempre pronto ad aiutare chi è in difficoltà il suo ruolo definito dalla Costituzione è chiaro.

In questa edizione vi proponiamo, come consuetudine, alcune tra le molteplici attività della nostra Base che, ci teniamo a ricordarlo, occupa 80 persone, assicura 18 mila pernottamenti all'anno e rappresenta un importante indotto per l'economia regionale e cantonale. Per ribadire che siamo sempre attenti anche a quello che succede o potrebbe capitare al di fuori del nostro recinto, riferiamo, ad esempio, sul nostro equipaggiamento contro gli incendi: i nuovi potenti mezzi di spegnimento di cui disponiamo possono anche essere utilizzati per interventi a favore degli utenti della parte civile dell'aeroporto di Locarno. La salvaguardia dell'ambiente è sempre un nostro obiettivo come dimostra l'impegno per la creazione di una preziosa zona secca che ha lo scopo di favorire la biodiversità. Oltre all'attività legata alla logistica, che è sempre collegata con la realtà non solo militare, ci occupiamo del nostro pilastro principale: la formazione dei piloti che saranno poi chiamati a compiere missioni ai comandi di aerei ed elicotteri in Svizzera e all'estero. Per l'ultima volta questo bollettino informativo sarà pubblicato in forma cartacea: per adeguarsi alle attuali tendenze e alle direttive dell'Esercito nell'ambito della digitalizzazione, dall'anno prossimo sarà visibile unicamente nella versione online.

Vi auguro una buona lettura

col Martin Hösli,
comandante della Base aerea di Locarno

I piloti che verranno

La scuola di volo è il pilastro principale della Base di Locarno: forma i futuri piloti di jet ed elicotteri

La selezione e la formazione dei futuri piloti di jet (F/A-18 e fra tre anni dei nuovi F-35) e di elicotteri (Eurocopter EC 635 e Super Puma) delle Forze aeree svizzere rappresentano l'attività principale che è affidata alla Base aerea di Locarno. Un compito che svolge dal 1941: da allora a Sud delle Alpi si sono formate intere generazioni di piloti a cui sono stati affidati i comandi di numerosi tipi di aerei dai primi biplani fino agli attuali super caccia. Tra questi, ci piace ricordarlo, figura anche il nostro primo astronauta Claude Nicollier a cui la Base locarnese ha anche dedicato un'aula. La formazione si svolge sotto la guida e la supervisione di esperti istruttori che vengono regolarmente a Locarno per trasmettere le loro conoscenze ed esperienze alle nuove leve. Si tratta di aviatori che a loro volta hanno mosso i primi passi nei cieli del Ticino partendo da quella che ora è l'unica base delle Forze aeree a sud delle Alpi e che, in qualità di professionisti, sono attivi in altre basi oltre San Gottardo in qualità di piloti di jet o elicotteri. Il compito che spetta a questi «top gun» (il riferimento cinematografico non è esagerato: per vederli in azione dal vivo basta recarsi all'Axalp, il poligono d'alta quota, sopra Interlaken, dove ogni anno, in ottobre, è possibile ammirare le loro esibizioni mozzafiato). Il compito di coordinare, pianificare e organizzare l'attività della scuola di volo spetta da una decina d'anni al capo istruttore «Pfiff» (questo è il suo nome in codice di chiamata radio). Con alle spalle migliaia di ore di volo su numerosi tipi di aerei (dai vari Pilatus fino ai caccia), «Pfiff» dirige la scuola di volo: i giovani piloti giungono a Locarno dopo una prima selezione che si svolge in alcune scuole sia oltre San Gottardo sia in Ticino nell'ambito del programma denominato «Sphair» a cui partecipano inizialmente alcune centinaia di giovani. Ogni anno, tra agosto e settembre, alla Base di Locarno si svolge una selezione della durata di sei settimane: i partecipanti, in media una quindicina, devono affrontare una serie di missioni ai comandi degli aerei scuola Pilatus PC-7, i turboelica utilizzati da alcuni decenni dalle Forze aeree

svizzere non solo per la formazione di base ma anche per la formazione avanzata. Di questi, dai 7 ai 10 giovani, saranno poi scelti per la formazione di base vera e propria della durata di 28 settimane. I piloti, donne e uomini, saranno istruiti con particolare attenzione al volo a vista (VFR), in formazione, al volo notturno, fino alle manovre acrobatiche e alle missioni di polizia aerea (questo sarà un importante settore di attività se si considera che nei cieli elvetici si conta in media un volo di polizia aerea al giorno). L'uso del simulatore (che permette tra l'altro di limitare le emissioni foniche) si rivela un ottimo supporto per l'istruzione al volo strumentale (IFR) e per la simulazione di emergenze.

Conta la personalità

Quali sono i requisiti determinanti, oltre all'idoneità fisica, che deve avere un futuro pilota delle Forze aeree? La personalità è molto importante, osserva il capo istruttore: contano l'affidabilità, il talento per il volo, la capacità di lavorare in team e, ovviamente, la volontà di impegnarsi in un'istituzione come l'Esercito. Insomma, bisogna crederci e dare il massimo. Quali cambiamenti generazionali ha notato negli ultimi dieci anni? I giovani che superano le selezioni, osserva il nostro interlocutore, sono più indipendenti e decisi rispetto alle generazioni precedenti. Sanno che cosa vogliono. Lavorare con i giovani provenienti da tutta la Svizzera, siano essi candidati piloti o istruttori debuttanti, è anche molto soddisfacente: da loro giungono puntualmente stimoli positivi e utili per noi piloti più maturi.



La Base aerea di Locarno è l'unica sede in Svizzera per la selezione e la formazione di base dei piloti delle Forze aeree.



La «pantera rossa» antincendio

Il moderno e potente Panther pronto a intervenire dentro e fuori dalla Base aerea

Quando entra in azione il fuoco non ha scampo: un «cannone» spara contro le fiamme 2500 litri d'acqua al minuto con estrema precisione e tempestività. Stiamo parlando del nuovo mezzo antincendio Panther FFLF 6x6 in dotazione dal 2022 alla Base aerea di Locarno. Il responsabile del picchetto incidente aereo CFR (la sigla che sta per Crash and Fire Rescue) ci ha svelato tutti i segreti di questo veicolo. La «pantera rossa» ha sostituito quello precedente che ha prestato vent'anni di onorato servizio. Era necessario avere a disposizione un mezzo con tecnologie aggiornate e al passo coi tempi, spiega il responsabile CFR. In grado di rappresentare una valida risorsa per la gestione degli incendi e la sicurezza generale. Dotato di un serbatoio di 4500 litri e una lancia con un getto d'acqua che può raggiungere una distanza di 60 metri, il Panther è stato progettato per affrontare focolai di grandi dimensioni con efficacia e rapidità. Con la capacità di raggiungere fino a 120 km/h grazie al suo motore che sviluppa 700 cavalli, il Panther FFLF 6x6 garantisce una risposta veloce alle emergenze, consentendo di raggiungere le aree colpite in tempi record. Nonostante le sue imponenti dimensioni – è lungo 11,5 metri, alto 3,55 metri e pesante 24,5 tonnellate – è progettato anche per circolare su strade normali: infatti, la sua larghezza regolamentare di 2,55 metri (la stessa di un autostadio) consente un utilizzo flessibile anche al di fuori della Base aerea senza aver bisogno di chiedere permessi speciali. La possibilità di circolare su strada amplia ulteriormente le sue potenzialità, consentendo un intervento veloce anche in aree circostanti o in altri contesti dove è richiesta una risposta immediata per domare gli incendi. Ecco perché, grazie alle sue ca-

atteristiche e alla sua versatilità, il Panther FFLF 6x6 rappresenta un'importante risorsa per la sicurezza e la gestione del fuoco, garantendo una protezione efficace sia all'interno che all'esterno della Base aerea di Locarno. «È vero – osserva il responsabile CFR – il Panther è molto valido e, anche se fortunatamente finora non ci sono stati interventi per eventi reali, durante i regolari allenamenti si è dimostrato all'altezza delle aspettative. Per poterlo manovrare è necessario una settimana di formazione. Va detto che grazie all'elettronica e alla gestione centralizzata dei vari dispositivi di spegnimento (acqua e schiuma), il conducente ha tutto sotto controllo». I due Panther in dotazione alla Base aerea di Locarno permettono di coprire le necessità dell'aeroporto e di rispondere a richieste per interventi all'esterno della Base. Sul nuovo mezzo possono trovare posto almeno tre specialisti: il capo intervento, l'autista e il lanciere. Complessivamente sono venti i pompieri della Base aerea di Locarno che sono stati formati e che si esercitano regolarmente (è anche previsto un corso di aggiornamento al centro di Payerne). L'obiettivo è di essere sul luogo dell'intervento entro tre minuti dal momento in cui è stato dato l'allarme.



Dalla sanità all'aviazione

L'attività variegata di Mirco Franceschelli, responsabile della Base logistica

Dal mondo ospedaliero a quello dell'aviazione con un obiettivo unico e comune: garantire la sicurezza di tutte le persone che fanno capo alle strutture sanitarie e a quelle aviatorie. Per Mirco Franceschelli, responsabile supporto Forze aeree e della Base logistica dell'Esercito, il cambiamento dell'ambiente lavorativo è stato radicale ma i compiti che è chiamato a svolgere sono affini. La gestione logistica di una base aerea rappresenta una parte vitale dell'operatività aeroportuale, poiché coinvolge una serie di attività fondamentali per garantire che tutte le operazioni si svolgano in modo efficiente e sicuro. Franceschelli ha alle spalle dieci anni in questo ambito: all'ospedale di Acquarossa si occupava della gestione e della manutenzione degli impianti di sicurezza (antincendio, spegnimento, rilevazione di fughe di gas, evacuazione di locali). Un'esperienza e una serie di competenze che mette ora a disposizione della Base

aerea di Locarno. La logistica aeroportuale riguarda la gestione delle forniture necessarie per garantire il corretto funzionamento dell'aeroporto, dal rifornimento di carburante ai materiali per la manutenzione e pulizia. A questi si aggiungono altri compiti come la gestione dei trasporti, la movimentazione delle merci all'interno della Base, la pianificazione e la gestione degli spazi, la gestione della manutenzione e delle riparazioni delle infrastrutture e degli impianti come la pista di atterraggio, gli impianti di illuminazione, di ventilazione e i sistemi di sicurezza. Franceschelli si occupa anche della manutenzione delle tre infrastrutture esterne situate in quota: gli impianti del Matro, del Monte Generoso e del Tamaro. Insomma, la logistica in un aeroporto comprende una vasta gamma di attività volte a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano in modo efficiente, sicuro e sostenibile.



Franceschelli Mirco



Balestra Raffaele

Il garante della logistica

Parla Raffaele Balestra, uno dei testimoni della crescita e dello sviluppo della Base aerea

Ha vissuto dall'interno e in prima persona l'evoluzione della Base aerea di Locarno negli ultimi trent'anni, dalle baracche in legno fino alla situazione attuale con edifici moderni, ma anche lavorato a stretto contatto con tre comandanti della Base aerea: ten col Reto Salzborn, col Tiziano Ponti e, l'attuale comandante, col Martin Hösli. Questo per dire che poche persone conoscono la storia recente della Base aerea, e dell'attività che si svolge, come Raffaele Balestra da un anno capo logistica con una serie di nuove funzioni. Ma cominciamo dall'inizio. Nel 1991 Balestra ha iniziato l'attività all'Ufficio federale degli aerodromi con una serie di compiti: manutenzione dei velivoli ad elica (Pilatus Porter PC6, PC-7 e PC-9) con particolare attenzione alla parte elettrica e all'avionica. Dal 2006 è passato alla Base logistica dell'Esercito sempre alla Base di Locarno con un team di 7-8 persone. In questo ambito si è occupato della manutenzione delle infrastrutture, dei veicoli (dai mezzi per lo spegnimen-

to degli incendi agli spazzaneve), dei magazzini e dei sistemi di sicurezza fino alla primavera dell'anno scorso (questo compito è ora passato a Mirco Franceschelli). Quali sono le sue nuove funzioni in qualità di capo logistica? «Mi occupo principalmente – osserva Balestra – della pianificazione delle attività legate alle varie infrastrutture della Base aerea, in altre parole della gestione di progetti come, ad esempio, il rifacimento dei tetti e degli impianti di informatica, interventi svolti in coordinazione con Armasuisse, il centro di competenza della Confederazione per gli acquisti, la tecnologia e gli immobili». Ma non solo: Balestra gestisce le operazioni che riguardano la salvaguardia del perimetro della Base e della sua accessibilità, oltre al supporto al capo di Stato Maggiore in occasione dei vari corsi di ripetizione. Un lavoro dietro le quinte, forse poco appariscente, ma determinante per il buon funzionamento della Base aerea di Locarno anche in un'ottica di sviluppo futuro.



Quando la natura è al sicuro

La pregiata zona secca all'interno della Base aerea di Locarno

L'aviazione ha sempre guardato con rispetto e attenzione all'ambiente naturale sia in aria sia a terra. La salvaguardia di una pregiata zona secca all'interno della Base aerea di Locarno è uno dei numerosi esempi. Gli aeroporti esigono una gestione equilibrata tra gli aspetti funzionali richiesti dall'aviazione e quelli naturalistici legati alle ampie zone verdi presenti. Infatti, le rigide misure di sicurezza necessarie a garantire le attività di volo possono entrare in conflitto con la fauna presente o gli animali selvatici che potrebbero usufruire delle zone naturali presenti. In quest'ottica può anche risultare difficile trovare misure di compensazione adeguate nel caso in cui nuovi progetti di costruzione dovessero sovrapporsi ad ambienti naturali pregiati. Ecco perché è importante che tra gli attori coinvolti – gestori della base aerea e biologi incaricati dell'elaborazione di interventi di riequilibrio – si apra un dialogo con l'obiettivo di trovare adeguate soluzioni. È quanto è stato fatto recentemente per compensare l'impatto legato all'edificazione di alcune nuove costruzioni, tra cui una nuova centrale termica: la Base aerea di Locarno ha deciso di destinare duemila metri quadrati per favorire la biodiversità. Su quest'area è stata creata una zona ghiaiosa secca (simile alle zone golenali che sono presenti, per esempio, lungo il fiume Maggia) in cui può trovare spazio una vegetazione altamente specializzata e divenuta sempre più rara a causa delle varie opere di arginatura dei fiumi. Si è quindi provveduto ad asportare i primi 70 centimetri di suolo, in parte cementificato, e riempirli con materiale alluvionale (sabbia e ghiaia) recuperato alla foce della Verzasca dove grazie al materiale asportato si è creato uno stagno. Nella zona secca

ricostituita all'interno del perimetro della Base aerea si è sviluppata una vegetazione simile a quella delle zone golenali con ben ottanta specie di piante. Si tratta di un esempio che dimostra come grazie al dialogo sia possibile trovare soluzioni in grado di soddisfare tutti con la natura in primo piano.



La zona secca, simile alle zone golenali un tempo ampiamente presenti lungo i fiumi non incanalati, dove è presente una varietà di specie altamente specializzate alla vita in questi ambienti divenuti rari.

Nell'aviazione da 45 anni

Il pilota e istruttore di volo Paride Paglia lascia la funzione di capo campo a Locarno

Controllore di volo, pilota, istruttore con migliaia di ore di volo all'attivo su numerosi tipi di aerei, nonché attuale capo campo dell'aeroporto cantonale di Locarno: Paride Paglia, classe 1959, è la dimostrazione della notevole competenza in campo aeronautico che c'è in Ticino. Il suo timbro di voce deciso e inconfondibile in frequenza è unico come il suo stile allo stesso tempo risoluto, rassicurante e cordiale. Paride, dopo 45 anni di appassionato lavoro (ha iniziato come controllore di volo e pilota nel 1977) si appresta a lasciare la sua funzione di capo campo. Con quale spirito? «Ho sempre lavorato con passione – precisa Paride – e il tempo è letteralmente volato: lascio la mia carica di capo campo, ma non l'aviazione, con la convinzione che chi verrà dopo di me assicurerà una continuità a quanto svolto finora. Inoltre, all'orizzonte si profila finalmente la realizzazione di progetti di miglioramento dell'aeroporto concepiti non pochi anni fa. E questo dà un certo sollievo».



Agenda 2024

	Gen			Feb			Mar			Apr			Mag			Giu			Lug			Ago			Sett			Ott			Nov			Dic																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
																							Istruzione				Pista asfalto chiusa 08L/26R																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						



Pilatus PC-7



Super Puma



EC635



Pilatus PC-6



SKYVAN ecc.

La Base aerea Locarno resta volentieri a disposizione per eventuali domande relative alle attività (tel. 058 481 24 11).

Orari di servizio di volo

dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 12.00 e dalle ore 13.10 alle 17.00

1. Voli notturni al massimo fino alle ore 22.00

Impieghi in tempo reale, senza restrizioni

Impressum

Edito da: comunicazione Comando Operazioni in collaborazione con la Base aerea di Locarno

Coordinamento: Rossano Rodoni

Redazione: Bruno Pellandini

Fotografie: Forze aeree, B. Pellandini

Grafica/Layout: Centro dei media digitali dell'esercito MDE

Stampa: Tipografia Poncioni SA, Losone,

Tiratura: 29000

Indirizzo redazionale: Base aerea Locarno, cdo aerod 4, 6595 Riazzino

Internet: www.forzearee.ch; www.airforcepilot.ch; www.sphair.ch; www.fallschirmaufklärer.ch;

E-Mail: info.base-loc@vtg.admin.ch